

ITALGAS: APPROVATI I RISULTATI AL 30 GIUGNO 2019

Milano, 30 luglio 2019 - Il Consiglio di Amministrazione di Italgas, riunitosi ieri sotto la presidenza di Alberto Dell'Acqua, ha approvato i risultati consolidati del primo semestre 2019.

Principali dati

Highlight economici e finanziari consolidati:

- Ricavi totali: 609,4 milioni di euro (+2,3%)
- Utile operativo Lordo (EBITDA): 433,9 milioni di euro (+2,3%)
- Utile operativo (EBIT): 241,6 milioni di euro (+8,3%)
- Utile netto: 166,2 milioni di euro (+10,3%)
- Investimenti tecnici: 317,7 milioni di euro (+39,4%)
- Flusso di cassa da attività operativa: 507,7 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto¹: 3.858,7 milioni di euro

Highlight operativi comprensivi delle società partecipate:

- Comuni in concessione per il servizio di distribuzione gas: n. 1.821
- Numero di contatori attivi: 7,6 milioni
- Rete di distribuzione gas: circa 71.000 Km

I risultati economico-finanziari conseguiti da Italgas nel primo semestre 2019 segnano ulteriormente il percorso di continua crescita che la Società sta perseguendo e ne consolidano il ruolo tra le principali e più dinamiche realtà industriali del Paese, in grado di creare valore per le comunità e per gli investitori.

Con 317,7 milioni di euro di investimenti organici realizzati nel primo semestre, Italgas conferma il proprio impegno a investire per il rinnovamento delle reti e l'estensione del servizio. Infatti, oltre il 55% di essi è stato destinato alla manutenzione e all'estensione del network (379 km contro i 91 dello scorso anno); nello stesso tempo è proseguita l'attività di installazione degli *smart meters*, in sostituzione dei misuratori tradizionali che si prevede di concludere entro il 2020. Con circa 992,3 mila *smart meters* installati nel corso del primo semestre 2019, di cui 840,5 mila in sostituzione dei misuratori tradizionali, il numero

¹ L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 giugno 2019 non considera debiti finanziari per leasing operativi ex IFRS 16 per 74,2 milioni di euro (49,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

complessivo dei contatori intelligenti, considerando anche le società partecipate, è pari a circa 5,8 milioni, circa il 68,5% dell'intero parco contatori². L'installazione degli *smart meters* è parte del progetto più complessivo di digitalizzazione della rete per il quale nel corso del 2019 è prevista la digitalizzazione di oltre 450 reti in aggiunta alle 50 già completate nel 2018.

Le attività di costruzione delle reti di distribuzione in Sardegna, dove nel corso del semestre il Gruppo Italgas ha ulteriormente consolidato la propria leadership acquisendo tra le altre le concessioni di Cagliari, Nuoro e Oristano, hanno registrato ampi progressi. In quasi tutti i Bacini in concessione al Gruppo sono stati avviati i lavori. Al 30 giugno la rete posata assomma a circa 200 chilometri, generando con l'indotto circa 600 nuovi posti di lavoro.

I fabbisogni connessi agli investimenti netti del primo semestre 2019 sono stati integralmente coperti dal positivo flusso di cassa da attività operativa, pari a 507,7 milioni di euro, con un Free Cash Flow – prima delle attività di M&A – pari a 255,1 milioni di euro. La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 è pari a 3.858,7 milioni di euro (3.814,3 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Con riferimento ai risultati economici, l'utile operativo del primo semestre 2019 ammonta a 241,6 milioni di euro (+8,3% rispetto al 30 giugno 2018) e l'utile netto è pari a 166,2 milioni di euro (+10,3% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente).

Paolo Gallo, Amministratore Delegato di Italgas, ha così commentato:

«Anche il primo semestre 2019 ha evidenziato risultati di rilievo. Tutti i principali indicatori economici sono in aumento rispetto allo scorso anno e in linea con gli obiettivi del Piano Industriale, a conferma dell'impegno volto a garantire agli azionisti ritorni crescenti e sostenibili. L'andamento in Borsa del titolo Italgas, che ha superato la soglia dei 6 euro e ha spinto la capitalizzazione della Società oltre i 5 miliardi rispetto ai 3,2 di quando è ritornata alle quotazioni di Borsa, testimonia l'apprezzamento del mercato per la determinazione con cui continuiamo a coniugare crescita ed efficienza. Ebit e Utile Netto hanno fatto registrare incrementi pari all'8,3% e al 10,3%. Abbiamo dato un ulteriore impulso agli investimenti, che sono aumentati di circa il 40% attestandosi a 318 milioni di euro circa, destinandoli in gran parte allo sviluppo e alla gestione della rete, con un importante focus sulla realizzazione delle reti di distribuzione in Sardegna, dove abbiamo già posato oltre 200 chilometri di nuove condotte e generato oltre 600 posti di lavoro nell'indotto. La trasformazione digitale dell'azienda prosegue a ritmi serrati su tutti i fronti

²Escludendo le società partecipate, nel primo semestre 2019 Italgas ha installato circa 874 mila nuovi misuratori portando il totale attuale di *smart meters* a circa 5,1 milioni di euro, pari a circa il 67,8% dell'intero parco.

indicati nel piano strategico: oltre 450 nuove reti digitali saranno completate nel 2019, abbiamo quasi raggiunto il 70% di smart meter installati e nella nostra Digital Factory stiamo lavorando, tra le altre cose, all'introduzione di una nuova piattaforma IoT che ci permetterà di raccogliere in un unico "Data Lake" tutti i dati trasmessi dai dispositivi digitali delle nostre reti. Continuiamo a rafforzare la nostra leadership in Italia e all'estero anche attraverso lo sviluppo di partnership di valore, come quella realizzata di recente con i francesi di GRDF, che rappresentano un terreno di confronto e allo stesso tempo un osservatorio privilegiato sull'andamento del settore in tutto il mondo».

Struttura del gruppo Italgas al 30 giugno 2019

La struttura del Gruppo Italgas al 30 giugno 2019 è di seguito graficamente rappresentata:



L'area di consolidamento al 30 giugno 2019 è variata rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2018 in conseguenza: (i) dell'incorporazione, in data 1° aprile 2019, delle società Fontenergia S.r.l., Fontenergia 4 S.r.l., Fontenergia 6 S.r.l., Fontenergia 7 S.r.l., Fontenergia 9 S.r.l., Fontenergia 10 S.r.l., Fontenergia 11 S.r.l., Fontenergia 15 S.r.l., Fontenergia 19 S.r.l., Fontenergia 26 S.r.l., Fontenergia 27 S.r.l., Fontenergia 35 S.r.l. e Fontenergia 37 S.r.l. in Medea S.p.A. e delle società Naturgas S.r.l., Grecanica Gas S.r.l., Progas Metano S.r.l., Baranogas Reti S.r.l., Favaragas Reti S.r.l., Sicilianagas Reti S.r.l. e Ischia Reti Gas S.r.l. in Italgas Reti, (ii) dell'acquisizione da CPL CONCORDIA, in data 17 aprile 2019, del residuo 40% del capitale sociale della società EGN S.r.l., (iii) dell'acquisizione da CONSCOOP, in data 30 aprile 2019, del 100% del capitale sociale della società Mediterranea S.r.l. da parte di Italgas Reti S.p.A., dei rami d'azienda di Aquamet e Isgas Energit Multiutilities rispettivamente in capo a Italgas Reti S.p.A e Medea S.p.A. e del 10% del capitale sociale di Isgastrentatrè S.p.A. in capo a Medea S.p.A.; (iv) della costituzione, in data 7 maggio 2019, della società Medea NewCo S.r.l., avente ad oggetto l'attività di vendita di gas natural, GPL e aria propanata.

Highlight economico-finanziari

Conto economico riclassificato

Esercizio	2018 (milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2018	2019		
1.143,1	Ricavi regolati distribuzione gas	580,5	572,2	(8,3)	(1,4)
1.007,3	di cui Ricavi di vettoriamiento	502,2	520,0	17,8	3,5
135,8	di cui Altri ricavi regolati distribuzione gas(*)	78,3	52,2	(26,1)	(33,3)
33,1	Ricavi diversi (**)	15,1	37,2	22,1	146,4
1.176,2	Ricavi totali (***)	595,6	609,4	13,8	2,3
(336,7)	Costi operativi (**) (***)	(171,4)	(175,5)	(4,1)	2,4
839,5	Margine operativo lordo (EBITDA)	424,2	433,9	9,7	2,3
(386,0)	Ammortamenti e svalutazioni	(201,2)	(192,3)	8,9	(4,4)
453,5	Utile operativo (EBIT)	223,0	241,6	18,6	8,3
(47,0)	Oneri finanziari netti	(23,7)	(24,1)	(0,4)	1,7
20,0	Proventi netti su partecipazioni	9,7	11,8	2,1	21,6
426,5	Utile prima delle imposte	209,0	229,3	20,3	9,7
(112,8)	Imposte sul reddito	(58,3)	(63,1)	(4,8)	8,2
313,7	Utile netto	150,7	166,2	15,5	10,3

(*) Per rendere omogeneo il confronto con la situazione contabile rappresentata al 30 giugno 2019, le penali per dispersioni, pari a 3,2 milioni di euro al 30 giugno 2018 ed esposte al netto degli incentivi, sono state riclassificate tra i costi operativi.

(**) Al fine di rendere omogeneo il confronto con la situazione contabile rappresentata al 30 giugno 2019 è stato esposto il margine relativo ai TEE.

(***) Al netto degli effetti dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" (262,5 e 203,3 milioni di euro nel primo semestre rispettivamente 2019 e 2018) e della riclassificazione di componenti residuali (7,5 e 7,4 milioni di euro nel primo semestre rispettivamente 2019 e 2018).

I **ricavi totali** del primo semestre 2019 ammontano a 609,4 milioni di euro, in aumento di 13,8 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, e si riferiscono ai ricavi regolati distribuzione gas naturale (572,2 milioni di euro) e a ricavi diversi (37,2 milioni di euro).

I **ricavi regolati distribuzione gas** diminuiscono di 8,3 milioni di euro rispetto al semestre precedente per la riduzione degli altri ricavi regolati distribuzione gas, in parte compensati dall'incremento dei ricavi di vettoriamiento.

La diminuzione degli **altri ricavi regolati** (26,1 milioni di euro) è legata al minor contributo ex art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14, relativo alla sostituzione di misuratori tradizionali con quelli elettronici (*smart meter*), così come previsto dal piano per la telelettura ex delibere ARERA n. 631/13 e n. 554/15, derivante dal fatto che la società si avvicina al completamento del piano di sostituzione dei contatori teleletti. Tale contributo per il primo semestre 2019 ammonta a 15,5 milioni di euro (47,0 milioni di euro nel primo semestre 2018). Rispetto al 30 giugno 2018, la società ha inoltre registrato un incremento di 2,2 milioni di euro di incentivi ARERA (di cui 1,2 milioni di euro relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale ai sensi della Delibera n. 75/2019/R/gas del 5 marzo 2019) e di 1,9 milioni di euro per ricavi relativi a prestazioni alla clientela.

I maggiori **ricavi di vettoriamento** (+17,8 milioni di euro) sono riconducibili, principalmente, per 6,7 milioni di euro alle componenti tariffarie (di cui 6,0 milioni di euro per effetto della revisione del WACC ai sensi della Delibera n. 639/2018), per 8,0 milioni di euro alla variazione dell'area di consolidamento per le nuove acquisizioni societarie e per 3,1 milioni di euro al venir meno di conguagli negativi registrati nel 2018.

I **ricavi diversi** del primo semestre 2019 ammontano a 37,2 milioni di euro (in aumento di 22,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo 2018). L'incremento è legato principalmente a maggiori i) plusvalenze da alienazione per 10,6 milioni di euro (di cui 7,7 milioni di euro legate alla vendita dell'immobile di Via XX Settembre a Torino e 2,8 milioni di euro legati alla vendita di automezzi), ii) rimborsi vari di gestione per 2,4 milioni di euro, e iii) vendita di GPL e aria propanata per effetto della variazione del perimetro di consolidamento relativo agli asset acquisiti in Sardegna (8,1 milioni di euro).

I **costi operativi** del primo semestre 2019 ammontano a 175,5 milioni di euro, in aumento di 4,1 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018. La variazione in aumento deriva principalmente da maggiori i) accantonamenti relativi ai Titoli di Efficienza Energetica (9,4 milioni di euro), ii) oneri di concessione (3,9 milioni di euro); iii) costi inerenti la distribuzione del gas tramite "carri bombolai" (1,5 milioni di euro). Questi maggior costi sono stati compensati da minori costi fissi esterni relativi alla distribuzione gas (-8,0 milioni di euro), minor costo del lavoro netto (-3,4 milioni di euro), legato, in particolare all'aumento della quota destinata ad attività di investimento, minori altri costi distribuzione gas (-3,2 milioni di euro). La variazione in diminuzione dei costi fissi esterni relativi alla distribuzione gas deriva, principalmente, dai minor costi netti legati a ICT (-2,9 milioni di euro), minor costi di lettura tradizionale (-1,9 milioni di euro) e minori penali per dispersioni (-3,0 milioni di euro). Si registra, infine, un incremento dei costi esterni diversi (3,6 milioni di euro) legato alla variazione del perimetro di consolidamento.

L'**utile operativo lordo (EBITDA³)** conseguito nel primo semestre 2019 ammonta a 433,9 milioni di euro, in aumento di 9,7 milioni di euro (+2,3%) rispetto al corrispondente periodo del 2018 ed è legato a: (i) maggiori ricavi per 13,8 milioni di euro (+2,3%), e (ii) maggiori costi operativi per 4,1 milioni di euro (+2,4%).

Gli **ammortamenti e svalutazioni** (192,3 milioni di euro) diminuiscono di 8,9 milioni di euro, pari al 4,4%, rispetto al primo semestre 2018. La diminuzione è giustificata dai minori ammortamenti legati alla sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici (*smart meter*), pari a 25,8 milioni di euro, essendo il Gruppo, di fatto, prossimo al completamento

³ Nel presente comunicato vengono utilizzati indicatori alternativi di performance tra cui l'EBITDA (margine operativo lordo, determinato sottraendo ai ricavi i costi operativi) e l'EBIT (risultato della gestione operativa, determinato sottraendo ai ricavi i costi operativi, gli ammortamenti e le svalutazioni). L'informativa finanziaria NON-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce le informazioni redatte secondo gli IAS - IFRS.

della sostituzione dell'intero parco contatori tradizionali, prevista nel corso del 2020. Tale riduzione è in parte compensata dall'incremento degli ammortamenti legati ai diritti d'uso ex IFRS 16, pari a +3,1 milioni di euro.

Inoltre, a seguito delle sentenze del Consiglio di Stato n. 4104/2018 e n. 588/2019 che hanno stabilito che il Comune di Venezia e il Comune di Cavallino Treporti avrebbero già acquisito, a titolo di devoluzione gratuita, la proprietà di una porzione di rete relativa alla concessione, la Società ha provveduto ad accelerare il relativo ammortamento per un valore, nel periodo, rispettivamente pari a circa 3 milioni di euro e 0,4 milioni di euro.

L'**utile operativo (EBIT)** conseguito nel primo semestre 2019 ammonta a 241,6 milioni di euro, in aumento di 18,6 milioni di euro, pari all'8,3%.

Gli **oneri finanziari** netti del primo semestre 2019, pari a 24,1 milioni di euro, registrano un incremento pari a 0,4 milioni di euro, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio 2018, dovuto principalmente a maggiori interessi su prestiti obbligazionari, per effetto della maturazione di interessi per l'intero semestre del bond emesso il 30 gennaio 2018.

I **proventi netti da partecipazione** (11,8 milioni di euro) aumentano di 2,1 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018, per effetto principalmente della valutazione al patrimonio netto della partecipazione in Toscana Energia.

Le **imposte sul reddito** (63,1 milioni di euro) aumentano di 4,8 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2018, per effetto, in particolare, dell'incremento del risultato lordo.

L'**utile netto** conseguito nel primo semestre 2019 ammonta a 166,2 milioni di euro, in aumento di 15,5 milioni di euro, pari al 10,3%, rispetto al primo semestre 2018, come conseguenza dell'incremento dell'utile operativo (18,6 milioni di euro; +8,3%).

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Italgas al 30 giugno 2019, raffrontata con quella al 31 dicembre 2018, è di seguito sintetizzata:

(milioni di €)	31.12.2018	30.06.2019	Var. ass.
Capitale immobilizzato	5.284,1	5.456,4	172,3
Immobili, impianti e macchinari	259,2	282,5	23,3
Attività immateriali	4.982,8	5.153,8	171,0
Partecipazioni	175,1	176,1	1,0
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	0,1	0,2	0,1
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(133,1)	(156,2)	(23,1)
Capitale di esercizio netto	5,7	(116,3)	(122,0)
Fondi per benefici ai dipendenti	(107,9)	(106,5)	1,4
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	11,6	0,2	(11,4)
CAPITALE INVESTITO NETTO	5.193,5	5.233,8	40,3
Patrimonio netto	1.329,3	1.300,9	(28,4)
Indebitamento finanziario netto	3.814,3	3.858,7	44,4
Debiti finanziari per leasing operativi ex IFRS 16 (*)	49,9	74,2	24,3
COPERTURE	5.193,5	5.233,8	40,3

(*) Italgas applica dal primo gennaio 2018 il principio contabile internazionale "IFRS 16 – Leases" che, avendo eliminato la distinzione tra leasing finanziario e operativo, ha determinato per i canoni di leasing operativo l'iscrizione di debiti per impegni verso le società di leasing a fronte dell'iscrizione di Attività materiali per il Diritto d'uso dei relativi beni.

Il **capitale investito netto** al 30 giugno 2019 ammonta a 5.233,8 milioni di euro ed è composto dalle voci di seguito commentate.

Il **capitale immobilizzato** (5.456,4 milioni di euro) aumenta di 172,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto essenzialmente dell'incremento delle attività immateriali (+171,0 milioni di euro), dei debiti netti relativi all'attività d'investimento (+23,1 milioni di euro) e dell'aumento degli immobili, impianti e macchinari (+23,3 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** ammontano a 5.436,3 milioni di euro, in aumento di 194,3 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni immateriali** (5.153,8 milioni di euro) che comprendono in prevalenza i beni per i servizi in concessione contabilizzati ai sensi dell'IFRIC 12, registrano un incremento di 171,0 milioni di euro a seguito principalmente di investimenti lordi per 279,3 milioni di euro, di ammortamenti e svalutazioni per 177,7 milioni di euro e di acquisizioni di asset per effetto delle operazioni di M&A per 73,2 milioni di euro.

Le **immobilizzazioni materiali** (282,5 milioni di euro) che riguardano prevalentemente fabbricati, attrezzature industriali e commerciali registrano un incremento di 23,3 milioni di euro per effetto principalmente di investimenti per 38,3 milioni di euro, di cui 31,4 milioni di euro connessi all'applicazione dell'IFRS 16, al netto degli ammortamenti per 14,6 milioni di euro, di cui 6,4 legati al diritto d'uso ex IFRS 16.

La voce **partecipazioni** (176,1 milioni di euro) accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto riferita a Toscana Energia (173,4 milioni di euro), Umbria Distribuzione Gas (1,3 milioni di euro) e Metano Sant'Angelo Lodigiano (1,0 milioni di euro), la valutazione al fair value riferita al 10% della società Isgastrentatrè (300 mila euro) e altre partecipazioni minori.

Capitale di esercizio netto

(milioni di €)	31.12.2018	30.06.2019	Var.ass.
Crediti commerciali	406,7	231,5	(175,2)
Rimanenze	26,2	35,1	8,9
Crediti tributari	47,7	50,6	2,9
Ratei e risconti da attività regolate	141,5	157,1	15,6
Altre attività	115,0	100,9	(14,1)
Debiti commerciali	(230,8)	(221,0)	9,8
Fondi per rischi e oneri	(187,6)	(182,4)	5,2
Passività per imposte differite	(71,7)	(70,8)	,9
Debiti tributari	(13,5)	(83,5)	(70,0)
Altre passività	(227,8)	(133,8)	94,0
	5,7	(116,3)	(122,0)

Rispetto al 31 dicembre 2018 la variazione del capitale d'esercizio è pari a -122,0 milioni di euro e deriva principalmente da: i) riduzione dei crediti commerciali (-175,2 milioni di euro) connessi in particolare agli effetti della stagionalità dei volumi distribuiti per conto delle società di vendita; ii) maggiori rimanenze di magazzino (+8,9 milioni di euro), iii) incremento dei ratei e risconti da attività regolate (+15,6 milioni di euro) relativo all'incremento del riconoscimento tariffario stimato in coerenza con il piano di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli elettronici ex art. 57 della Delibera ARERA n. 367/14; iv) diminuzione delle altre attività (-14,1 milioni di euro) derivante prevalentemente da minori crediti verso la CSEA connessi alle componenti aggiuntive del vettoriamento e ai Titoli di Efficienza Energetica per effetto dell'incasso legato alla sessione di annullamento; v) decremento dei debiti commerciali (9,8 milioni di euro) per effetto dei maggior debiti netti verso la CSEA connessi in particolare alla perequazione del periodo (40,2), in parte compensati dalla riduzione dei debiti verso fornitori (30,3 milioni di euro); vi) minori fondi per rischi e oneri (+5,2 milioni di euro) principalmente per effetto degli utilizzi per esuberanti legati al Fondo rischi legale; vii) maggior saldo delle partite tributarie (-70,0 milioni di euro) legato principalmente all'incremento delle imposte di periodo, nonché ai versamenti IRES ed IRAP con scadenza il 1° luglio 2019; viii) minori altre passività d'esercizio (+94,0 milioni di euro) conseguenti principalmente alla riduzione dei debiti netti verso la CSEA relativi a componenti aggiuntive del vettoriamento (35,1 milioni di euro), alla chiusura del debito verso EGN per effetto dell'esercizio dell'opzione legata all'acquisto del residuo 40% (20,9 milioni di euro) e contestuale estinzione del debito per finanziamento EGN⁴ (21,0 milioni di

⁴ Nel bilancio 2018, ai soli fini gestionali, il debito per finanziamento soci erogato da CPL Concordia a favore della società EGN di 21,0 milioni di euro è stato riclassificato tra le altre passività

euro) avvenuto ad aprile 2019, minori anticipi legati alla cessione dell'immobile di Via XX Settembre (11,5 milioni di euro) registrati nel 2018.

Si segnala che la Società ha finalizzato con controparti finanziarie accordi di factoring in base ai quali possono essere ceduti pro soluto i crediti vantati dalla Società stessa. In particolare nel corso del primo semestre sono state perfezionate operazioni per la cessione di crediti connessi a: i) certificati bianchi per un importo pari a 62,7 milioni di euro; ii) crediti commerciali relativi al vettoriamento pari a complessivi 263,7 milioni di euro, e (iii) crediti fiscali pari a 32,6 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto

(milioni di €)	31.12.2018	30.06.2019	Var.ass.
Debiti finanziari e obbligazionari	3.822,4	3.874,2	51,8
Debiti finanziari a breve termine (*)	156,1	206,3	50,2
Debiti finanziari a lungo termine	3.666,3	3.667,9	1,6
Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti	(8,1)	(15,5)	(7,4)
Disponibilità liquide ed equivalenti	(8,0)	(10,4)	(2,4)
Crediti finanziari a lungo termine	0,0	(5,0)	(5,0)
Titoli non strumentali all'attività operativa	(0,1)	(0,1)	0,0
Indebitamento finanziario netto (**)	3.814,3	3.858,7	44,4
Debiti finanziari per leasing ex IFRS 16	49,9	74,2	24,3
Debito per finanziamento soci EGN	21,0	0,0	(21,0)
Indebitamento finanziario netto (inclusi effetti ex IFRS 16 e del debito EGN)	3.885,2	3.932,9	47,7

(*) Includono la quota a breve termine dei contratti di finanziamento a lungo termine.

(**) L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 giugno 2019 non considera debiti finanziari per leasing operativi ex IFRS 16 per 74,2 milioni di euro (49,9 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

L'**indebitamento finanziario netto** ammonta al 30 giugno 2019 a 3.858,7 milioni di euro, in aumento di 44,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018. Includendo gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, pari a 74,2 milioni di euro, l'indebitamento finanziario netto si attesta a 3.932,9 milioni di euro.

I debiti finanziari e obbligazionari al 30 giugno 2019, pari a 3.874,2 milioni di euro (3.822,4 milioni di euro al 31 dicembre 2018), sono denominati in euro e si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (2.896,6 milioni di euro) e a contratti di finanziamento su provvista della Banca Europea per gli Investimenti/BEI (783,6 milioni di euro) ed a debiti verso banche (194,0 milioni di euro). L'aumento dei debiti finanziari e obbligazionari, pari a 51,8 milioni di euro, è attribuibile principalmente ad un maggior utilizzo delle linee bancarie.

Al 30 giugno 2019 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse, al netto dei debiti per leasing ex IFRS 16, è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2018	%	30.06.2019	%
Tasso fisso	3.272,6	85,6	3.256,6	84,1
Tasso variabile	549,8	14,4	617,6	15,9
Indebitamento finanziario lordo	3.822,4	100,0	3.874,2	100,0

Le passività finanziarie a tasso fisso ammontano a 3.256,6 milioni di euro e si riferiscono a prestiti obbligazionari (2.896,6 milioni di euro) e a un finanziamento BEI con scadenza 2037 (359,9 milioni di euro), perfezionato in data 19 dicembre 2017 e convertito in tasso fisso nel mese di gennaio 2018 attraverso un contratto derivato di copertura del tipo “Interest Rate Swap”, scadenza 2024.

Le passività finanziarie a tasso fisso diminuiscono di 16,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto del pagamento delle cedole e, quindi, di minori ratei.

Le passività a tasso variabile ammontano a 617,6 milioni di euro e aumentano di 67,8 milioni di euro essenzialmente in conseguenza di un maggior utilizzo delle linee bancarie.

Alla data del 30 giugno 2019 Italgas dispone di linee di credito committed non utilizzate per un importo pari a 1,1 miliardi di euro, di cui 600 milioni di euro con scadenza nell'ottobre 2019 e 500 milioni di euro con scadenza nell'ottobre 2021.

Al 30 giugno 2019 non sono presenti contratti di finanziamento contenenti *covenant* finanziari e/o assistiti da garanzie reali. Alcuni di tali contratti prevedono, *inter alia*, il rispetto di: (i) impegni di *negative pledge* ai sensi dei quali Italgas e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole *pari passu* e *change of control*; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare. Al 30 giugno 2019 tali impegni risultano rispettati.

Rendiconto finanziario riclassificato

2018 (milioni di €)	Primo semestre	
	2018	2019
313,7 Utile netto	150,7	166,2
<i>A rettifica:</i>		
359,0 - Ammortamenti ed altri componenti non monetari	188,6	166,2
1,3 - Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività	(,7)	(7,6)
159,8 - Interessi e imposte sul reddito	77,8	87,3
35,3 Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione (*)	221,1	105,7
(150,4) Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(5,2)	(10,1)
718,7 Flusso di cassa da attività operativa (**)	632,3	507,7
(474,7) Investimenti tecnici	(209,0)	(279,8)
(22,3) Altre variazioni relative all'attività di investimento	(29,9)	23,2
3,4 Disinvestimenti e altre variazioni relative all'attività di investimento	0,0	4,0
247,4 Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	393,4	255,1
(149,3) Imprese entrate nell'area di consolidamento	(72,3)	(85,2)
di cui:		
(84,8) -prezzo pagato per equity	(37,4)	(29,0)
(64,6) -accollo debiti società acquisite	(34,9)	(56,2)
(23,8) Acquisizione rami d'azienda	(23,8)	(24,9)
(75,1) Free cash flow	297,3	145,0
99,2 Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	(42,4)	46,8
(168,3) Flusso di cassa del capitale proprio	(168,3)	(189,3)
(144,2) Flusso di cassa netto dell'esercizio	86,7	2,4

(*) Al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 16.

(**) Al netto dei debiti finanziari derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

Variazione indebitamento finanziario netto

2018 (milioni di €)	Primo semestre	
	2018	2019
247,4 Free cash flow prima di operazioni di Merger and Acquisition	393,4	255,1
(173,1) Variazione per acquisizioni di partecipazioni e rami aziendali	(96,1)	(110,1)
(168,3) Flusso di cassa del capitale proprio	(168,3)	(189,3)
(94,0) Variazione indebitamento finanziario netto esclusi gli effetti IFRS 16 e per finanziamento soci EGN	129,0	(44,4)
(49,9) Variazione debiti finanziari ex IFRS 16	(37,2)	(24,3)
(21,0) Variazione debito per finanziamento soci EGN	0,0	21,0
(164,9) Variazione indebitamento finanziario netto	91,8	(47,7)

Il flusso di cassa da attività operativa del primo semestre 2019 è pari a 507,7 milioni di euro e ha consentito di finanziare integralmente il flusso derivante dagli investimenti netti pari a 252,6 milioni di euro generando un free cash flow prima delle operazioni di M&A di 255,1 milioni di euro e di distribuire il dividendo derivante dall'utile del bilancio 2018, approvato in data 4 aprile 2019, per un valore pari a 189,3 milioni di euro. Alla data del 30 giugno 2019, il flusso di cassa derivante dalle operazioni di M&A ammonta a 110,1 milioni di euro.

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto è stato pari a 44,4 milioni di euro, al lordo dell'effetto derivante dall'adozione dell'IFRS 16 relativo ai debiti per leasing (24,3 milioni di euro) e all'estinzione del finanziamento soci di CPL Concordia nei confronti di EGN (21,0 milioni di euro).

Principali dati operativi

Investimenti

Italgas è impegnata nel mantenere un costante livello di efficienza delle proprie reti attraverso il rinnovo e lo sviluppo di quelle esistenti.

Nel primo semestre 2019 sono stati effettuati investimenti tecnici per un ammontare pari a 317,7 milioni di euro, di cui 31,4 milioni di euro per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, in aumento di 89,8 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2018 (+39,4%).

Esercizio	2018 (milioni di €)	Primo semestre		Var. ass.	Var. %
		2018	2019		
278,5	Distribuzione	112,8	187,0	74,2	65,8
248,7	Sviluppo e mantenimento Rete	103,8	147,2	43,4	41,8
29,8	Nuove reti	9,0	39,8	30,8	342,2
178,8	Misura	94,5	83,5	(11,0)	(11,6)
65,4	Altri investimenti	20,6	47,2	26,6	129,1
22,4	- di cui effetto IFRS 16	6,8	31,4	24,6	361,8
522,7		227,9	317,7	89,8	39,4

Gli **investimenti di distribuzione** (187,0 milioni di euro, +65,8% rispetto al primo semestre 2018) hanno riguardato principalmente iniziative di sviluppo e il rinnovo di tratte di tubazioni per 147,2 milioni di euro (ivi inclusa la sostituzione di tubazioni in ghisa con giunti canapa e piombo pari a 12,2 milioni di euro per 12,8 km e il progetto di digitalizzazione⁵ per 7,3 milioni di euro) e nuove reti per 39,8 milioni di euro, principalmente relativi agli investimenti in Sardegna per un valore, alla data del 30 giugno 2019, pari a 29,5 milioni di euro.

Gli **investimenti di misura** (83,5 milioni di euro, -11,6% rispetto al primo semestre 2018) si riferiscono essenzialmente al piano di sostituzione dei misuratori tradizionali con quelli "intelligenti" nell'ambito del progetto della telelettura. La Società ha installato 874,1 mila di nuovi misuratori nel corso del primo semestre 2019⁶, di cui 738,7 mila in sostituzione di misuratori tradizionali e 135,4 mila per interventi di ripristino di contatori digitali con anomalie. La variazione in diminuzione degli investimenti di misura è in parte legata alla riduzione del costo unitario per l'installazione dei misuratori.

⁵ Relativo a interventi di telelettura per GRF per 2,2 milioni di euro e digitalizzazione dei processi per 5,1 milioni di euro.

⁶ Il valore non comprende il dato delle società partecipate. Includendo le società partecipate, sono stati installati 992,3 mila contatori, di cui 840,5 in sostituzione di misuratori tradizionali.

Gli **altri investimenti** (47,2 milioni di euro, +25 milioni di euro rispetto al primo semestre 2018) riguardano principalmente investimenti informatici, immobiliari e relativi agli automezzi ed includono l'effetto derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 (31,4 milioni di euro).

Principali dati operativi

Esercizio 2018		Primo semestre		Var. Ass.	Var. %
		2018	2019		
6,708	Contatori attivi (milioni)	6,625	6,761	0,14	2,1
7,493	Contatori installati (milioni)	7,392	7,572	0,18	2,4
1.700	Comuni in concessione per la distribuzione gas (numero)	1.601	1.714	113	7,1
61.361	Rete di distribuzione (chilometri) (a)	59.272	62.279	3.007	5,1
522,7	Investimenti tecnici	227,9	317,7	89,8	39,4

(a) Il dato fa riferimento ai chilometri di rete in gestione a Italgas senza considerare le società partecipate.

Contatori

Al 30 giugno 2019 i contatori attivi presso i punti di riconsegna (PdR) ammontano a 6,761 milioni (6,708 al 31 dicembre 2018). Considerando anche le società partecipate i contatori attivi ammontano a 7,617 milioni (7,562 al 31 dicembre 2018).

Territori comunali in concessione e gare per ambito territoriale

Al 30 giugno 2019 Italgas è concessionaria del servizio di distribuzione gas in 1.714 Comuni (1.700 al 31 dicembre 2018), di cui 1.628 in esercizio (1.614 al 31 dicembre 2018). Considerando anche le società partecipate, il numero delle concessioni in esercizio ammonta a 1.821 (1.808 al 31 dicembre 2018).

Rete di distribuzione

La rete di distribuzione gas al 30 giugno 2019 si estende per 62.279 chilometri (61.361 chilometri al 31 dicembre 2018), con un incremento di 917,8 chilometri rispetto al 31 dicembre 2018. Considerando anche le società partecipate la rete di distribuzione si estende per 70.713 chilometri (69.782 chilometri al 31 dicembre 2018).

Principali eventi del semestre

Giuridico e regolatorio

- Con **Sentenza n. 588/2019 del 19 luglio 2018, pubblicata il 24 gennaio 2019**, il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello proposto da Italgas Reti per l'annullamento degli atti relativi al calcolo del valore di rimborso delle reti e degli impianti siti nel **Comune di Cavallino Treporti**. La vicenda relativa al Comune di Cavallino Treporti è assolutamente analoga alla vicenda già in essere con il Comune di Venezia. Italgas Reti gestisce, infatti, il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio del predetto Comune in forza dei medesimi atti concessori a suo tempo assentiti dal Comune di Venezia. Ciò è dovuto al fatto che il Comune di Cavallino-Treporti è stato istituito nel 1999 mediante lo scorporo di una porzione del territorio già ricadente all'interno del Comune di Venezia. Con la sentenza suddetta, il Consiglio di Stato, come già avvenuto per il Comune Venezia, ha sancito l'acquisizione a titolo gratuito a favore del Comune dei cespiti ricompresi nel così denominato "Blocco A", nonché l'obbligo per la Società di versare un canone per l'utilizzo della porzione di rete oggetto di devoluzione gratuita. Avverso la sentenza del 24 gennaio 2019, la Società ha proposto ricorso per revocazione innanzi al Consiglio di Stato. In particolare poi con **Ordinanza n. 510/2019 del 27 febbraio 2019, pubblicata l'11 marzo 2019**, il TAR Lombardia ha sospeso, in attesa della decisione del Consiglio di Stato sull'annullamento del bando di gara, il giudizio promosso dal Comune di Venezia, (ed in cui Italgas Reti è intervenuta), per l'annullamento della Delibera n. 368/2016/R/gas con cui l'Autorità aveva formulato le proprie osservazioni in merito alla documentazione di gara nell'Ambito VENEZIA 1 – Laguna Veneta. Con le successive **sentenze n. 2177 e n. 2178 del 21 marzo 2019**, pubblicate il 2 aprile 2019, il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi proposti da Italgas Reti per la revocazione delle precedenti decisioni dello stesso giudice d'appello n. 4104/2018 con riferimento al Comune di Venezia e n. 588/2019 con riferimento al Comune di Cavallino Treporti, per la quantificazione del rimborso spettante al gestore uscente per le reti e gli impianti relativi al servizio di distribuzione gas siti nei rispettivi territori e denominati "Blocco A". Con **la sentenza n. 2202/2019 del 4 ottobre 2018, pubblicata il 3 aprile 2019**, il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso in appello proposto dal Comune di Venezia contro la sentenza del TAR Veneto n. 655/2017 che ha annullato il bando di gara nell'Ambito VENEZIA 1 – Laguna Veneta. Infine, **in data 24 aprile 2019**, è stato notificato un atto di citazione dinanzi al Tribunale di Venezia, in conseguenza delle sentenze del Consiglio di Stato

n. 4104/2018 e 2177/2019, con cui il Comune di Venezia, ha chiesto di percepire dalla società Italgas Reti il corrispettivo per l'avvenuto utilizzo degli impianti in devoluzione gratuita (blocco A). La prima udienza di comparizione delle parti è stata fissata al 12 settembre 2019. La Società si costituirà nei termini di legge. La società ritiene che la richiesta di corrispettivo formulata dal Comune di Venezia, nei termini in cui è stata prospettata, non abbia fondamento.

- Con la **Determinazione n. 1/2019 – DMRT del 29 gennaio 2019**, l'Autorità ha definito e trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico e al GSE gli obblighi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica degli usi finali di gas naturale, da conseguire nell'anno 2019 da parte dei distributori con più di 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione alla data del 31 dicembre 2017. Per le società controllate e partecipate ad Italgas S.p.A., l'obbligo quantitativo per l'anno 2019, arrotondato all'unità con criterio commerciale ed espresso in numero di Certificati Bianchi, è pari a: i) **948.473** per **Italgas Reti**; ii) **137.759** per **Toscana Energia**; iii) **7.121** per **Umbria Distribuzione Gas**; iv) **4.157** per **EGN Distribuzione**.
- Con la **Delibera n. 75/2019/R/gas del 5 marzo 2019**, l'Autorità ha determinato, per l'anno 2015, i premi e le penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale e ha apportato alcune modifiche alla regolazione in merito alla gestione della rettifica dei dati. In particolare, per le società controllate e partecipate da Italgas S.p.A., l'ammontare complessivo netto (premi e penalità totali) spettante per le componenti odorizzazione e dispersioni è pari a 9.467.736,08 euro. Relativamente all'impianto di Venezia gestito da Italgas Reti, in esito alla verifica ispettiva svolta ai sensi della Delibera n. 294/2016/E/gas, l'Autorità ha riscontrato il mancato rispetto di alcune disposizioni della regolazione in materia di pronto intervento.

Inoltre, la delibera:

- ha aggiornato i livelli tendenziali, relativamente alla componente dispersione, per gli impianti interessati da modifiche, interconnessioni e separazioni, ai fini della determinazione dei premi e delle penalità per gli anni 2015-2019;
- ha differito agli anni 2016-2019 le penalità relative alla componente dispersioni per l'anno 2015;
- ha dato mandato alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) di provvedere al pagamento dei restanti premi, ovvero al netto di quanto già corrisposto alle imprese che avevano dato il proprio benestare ai sensi della Delibera n. 421/2018/R/gas, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del nuovo provvedimento, a valere sul Conto per la qualità dei servizi gas;

- ha fissato a 30 giorni dalla data di pubblicazione della Delibera il termine per il versamento delle penalità da parte delle imprese distributrici, a favore del Conto per la qualità dei servizi gas;
 - ha rinviato a successivo provvedimento la determinazione dei premi e delle penalità per l'anno 2015 per la società Toscana Energia, in esito alla risoluzione delle criticità emerse con riferimento alla nuova configurazione dell'impianto di Prato nell'Anagrafica territoriale della distribuzione gas;
 - ha apportato alcune modifiche alla regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas, prevedendo che le imprese distributrici, analogamente a quanto loro già consentito con riferimento all'anno 2015, possano rettificare i dati già trasmessi non correttamente a causa di un errore materiale, una volta conosciuti i risultati di previsione dei premi e delle penalità dell'anno di riferimento, ottenuti dall'Autorità e resi noti attraverso un sistema telematico. La richiesta dovrà essere effettuata nel periodo di tempo appositamente definito dall'Autorità e reso noto alle imprese distributrici interessate.
- Con provvedimento del 12 marzo 2019, l'**AGCM** ha avviato ai sensi dell'art. 14 l. 287/90 un procedimento istruttorio con sub-procedimento cautelare nei confronti di Italgas Reti, Ireti e 2i Rete Gas per un presunto abuso di posizione dominante volto a "non consentire o ritardare l'avvio delle procedure amministrative propedeutiche all'organizzazione della procedura di affidamento del servizio di distribuzione del gas nell'**ATEM Genova 1**". In particolare, ad Italgas Reti è stato contestato di non aver fornito alla stazione appaltante le informazioni relative all'anno di posa dei singoli tratti di rete posati precedentemente al 2006 nei Comuni nei quali è concessionaria (Campo Ligure, Campomorone, Ceranesi, Cicagna, Masone, Pieve Ligure e Rossignone). In data 10 aprile 2019, la Società ha depositato una memoria difensiva ed ha altresì fornito alla stazione appaltante le informazioni relative all'anno di in posa dei tratti di rete posati precedentemente al 2006, ribadendo la piena conformità della propria condotta con il quadro regolatorio vigente e senza prestare acquiescenza rispetto agli addebiti formulati dall'AGCM. L'AGCM ha preso atto della trasmissione delle informazioni alla stazione appaltante e della loro idoneità a consentire l'indizione della gara nell'ATEM Genova 1 e pertanto con Provvedimento del 9 maggio 2019 ha disposto la chiusura del sub-procedimento cautelare avviato lo scorso 12 marzo.
 - L'ARERA ha approvato, con la **Delibera n. 98/2019/R/gas**, le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura per l'anno 2018 e, con la successiva **Delibera n. 128/2019/R/gas**, le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura per l'anno 2019. Nella stessa Delibera l'ARERA ha annunciato che effettuerà approfondimenti in merito al riconoscimento tariffario degli investimenti

effettuati nelle località con anno di prima fornitura nel 2017, a seguito ad un'istanza presentata da Italgas nella quale viene evidenziata un'incongruenza tra quanto già riconosciuto nel 2018 e quanto risulterebbe dall'applicazione della vigente metodologia tariffaria (capitale remunerato calcolato con riferimento a standard parametrici per PdR). In attesa dell'esito degli approfondimenti dell'ARERA ed in via provvisoria, la società ha provveduto, nel semestre, a rettificare i relativi ricavi. In data 17 luglio 2019, la Società ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica con cui ha impugnato le citate Delibere.

- Con riferimento al procedimento penale conseguente ad un incidente verificatosi in data 11 novembre 2015 presso il Comune di Cerro Maggiore, all'udienza del 19 marzo 2019 il Giudice dell'Udienza Preliminare ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere nei confronti di due dipendenti di Italgas Reti per non avere commesso il fatto. Si ricorda che lo stesso Giudice dell'Udienza Preliminare aveva già confermato la richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero per il datore di lavoro di Italgas Reti. Il Giudice ha invece disposto il rinvio a giudizio di Italgas Reti e di altri tre dipendenti indagati per altri capi di imputazione, con udienza in data 9 dicembre 2019. Tutte le parti offese – ad eccezione del Comune di Cerro Maggiore – hanno rinunciato alla costituzione di parte civile. La società ed i dipendenti hanno attivato le più opportune difese per far accertare la propria estraneità ai fatti contestati.
- Il Comune di Roma, presso cui Italgas Reti svolge il servizio di distribuzione gas sulla base di uno specifico Contratto di Servizio, dopo una serie di interlocuzioni volte al raggiungimento di un accordo per la rimodulazione delle tempistiche di realizzazione del Piano Industriale, che è parte integrante del suddetto Contratto, ha contestato a Italgas Reti presunti ritardi nell'esecuzione del Piano stesso. Italgas Reti, nel respingere le richieste del Comune di Roma, ha fornito puntuali osservazioni circa la non attribuibilità dei ritardi contestati e sta valutando tutte le possibili azioni al fine della miglior tutela dei propri interessi.
- Con **ricorso del 4 aprile 2019**, la Società ha impugnato la Delibera 5 marzo 2019 75/2019/R/gas di ARERA nonché della Nota di ARERA n. 2759 del 4 febbraio 2019 recante le risultanze istruttorie nel procedimento per la formazione del provvedimento in tema di premi e penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2015.
- Con la **Delibera n. 145/2019/R/gas del 16 aprile 2019**, l'Autorità ha formulato le proprie osservazioni riguardanti il valore di rimborso da riconoscere ai titolari degli affidamenti e delle concessioni del servizio di distribuzione gas per i Comuni dell'Ambito territoriale NAPOLI 1 – Città di Napoli e Impianto Costiero; in particolare, l'Autorità ha ritenuto idonei, ai fini dei riconoscimenti tariffari e in relazione alla documentazione trasmessa dal Comune di Napoli, Stazione appaltante dell'Ambito, i

valori di VIR dei 6 Comuni (Ercolano, Napoli, Portici, San Giorgio a Cremano, Torre Annunziata e Torre del Greco).

- Con **ricorso del 19 aprile 2019**, la Società ha impugnato la Nota di ARERA n. 4011 del 19 febbraio 2019 avente ad oggetto la comunicazione delle risultanze istruttorie relative al procedimento avviato con Deliberazione 323/2017/S/gas relativo all'accertamento della violazione in materia di pronto intervento gas di cui alla Delibera 574/2013/R/gas del 12 dicembre 2013.
- Emanato, in **data 3 maggio 2019**, da parte del Ministero dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, il Decreto di approvazione della Guida operativa per promuovere l'individuazione, la definizione e la presentazione di progetti nell'ambito del meccanismo dei Certificati Bianchi, originariamente prevista dall'articolo 15, comma 1, del decreto attuativo dell'11 gennaio 2017, modificato con il D.M. del 10 maggio 2018.
- Emanato, in **data 9 maggio 2019**, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il Decreto che ha approvato la Guida operativa per l'utilizzo dei TEE non derivanti dalla realizzazione di progetti di efficienza energetica, i c.d. "Titoli allo scoperto". Sulla base di tale guida, i soggetti obbligati che detengono, sul proprio conto proprietà, un ammontare di TEE "reali" pari ad almeno il 30% dell'obbligo minimo, potranno ricorrere ai "Titoli allo scoperto" per il volume necessario al raggiungimento del proprio obbligo minimo annuale.
- Con riferimento al controllo avviato dal GSE su 55 pacchetti di progetti di efficienza energetica relativi alla società controllata Seaside, nel corso dei mesi di marzo e aprile sono pervenuti gli avvisi di cancellazione di 2 pacchetti di progetti nonché la richiesta documentazione integrativa per i restanti progetti. Avverso l'avviso di aprile è stato proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento dello stesso. La Società rileva che ogni eventuale onere derivante dall'esito dei controlli del GSE, così come previsto contrattualmente, verrà interamente riaddebitato alla controparte progettuale.
- Pubblicato, in **data 09 maggio 2019**, da parte dell'ARERA, il **Documento per la Consultazione n. 170/2019/R/GAS** recante le "Linee di intervento per la regolazione di tariffe e qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas nel quinto periodo di regolazione". In particolare, rispetto al trattamento regolatorio dei c.d. contributi "congelati", l'Autorità propone che il valore residuo dello stock di contributi esistenti al 31 dicembre 2011 sia considerato come soggetto a degrado, definendo un percorso che consenta il pieno "scongelo" entro la conclusione dello stesso quinto periodo regolatorio. Qualora confermato, un simile trattamento, concentrato su un arco temporale ridotto, comporterebbe un decremento della RAB a "gradino", che si ripercuoterebbe sul livello di ricavi del gestore.

Operazioni societarie

- **Perfezionata**, in data 1° aprile 2019, la **fusione per incorporazione** (i) delle 13 società **Fontenergia** operanti in Sardegna in Medea e (ii) delle società **Naturgas, Grecanica Gas, Progas Metano, Baranogas Reti, Favaragas Reti, Siculianagas Reti e Ischia Reti Gas** in Italgas Reti.
- **Esercitata**, in data 17 aprile 2019, l'**opzione** per l'acquisto, da CPL CONCORDIA, della quota residua del 40% di **EGN**, per un corrispettivo di 20,9 milioni di euro, al netto di 21,0 milioni euro per il ripagamento del finanziamento soci verso CPL CONCORDIA Concordia.
- **Perfezionata**, in data 30 aprile 2019, l'acquisizione dal Gruppo CONSCOOP:
 - del **ramo di azienda di Aquamet S.p.A.**, comprendente, tra l'altro, 9 concessioni per la distribuzione di gas naturale in alcuni comuni del Lazio, Campania, Basilicata e Calabria, per un totale di 23.800 utenti serviti;
 - del **100% di Mediterranea S.r.l.**, titolare di 6 concessioni per la distribuzione di gas naturale nella provincia di Salerno, con circa 3.600 utenti serviti;
 - del **ramo di azienda di Isgas Energit Multiutilities S.p.A.**, titolare delle concessioni per la distribuzione di aria propanata nei comuni sardi di Cagliari, Nuoro e Oristano, per un totale di circa 22.300 utenti attualmente serviti con GPL.

La valorizzazione complessiva (*enterprise value*) per tali acquisizioni è stata stabilita in 68,6 milioni di euro.

Inoltre, nell'ambito dello stesso accordo, Italgas, per il tramite della controllata Medea, ha perfezionato l'**acquisto del 10% del capitale sociale di Isgastrentatrè S.p.A.**, titolare della concessione per la distribuzione di aria propanata nel Bacino 33 della Sardegna. Gli accordi per l'acquisizione di Isgastrentatrè prevedono l'impegno a rilevare il restante 90% del capitale al verificarsi di alcune condizioni, tra le quali la conversione a gas naturale della rete attualmente alimentata ad aria propanata con la precisazione che, qualora le condizioni non si avverassero, è previsto il diritto di Italgas a rivendere e l'obbligo di Conscoop a riacquistare la quota del 10% allo stesso prezzo.

- **Costituita**, in data 07 maggio 2019, la società **Medea NewCo S.r.l.**, che opererà nel settore della vendita di gas naturale, GPL e aria propanata.

Altri eventi

- Approvati, in data 4 aprile 2019, da parte dell'Assemblea degli Azionisti, il **bilancio 2018** e la **distribuzione di un dividendo** pari a 0,234 euro, in pagamento a partire dal 22 maggio 2019 (data stacco 20 maggio 2019, *record date* 21 maggio 2019).

- Siglato in data 11 aprile 2019 un **accordo di partnership con Picarro**, società statunitense attiva nella fornitura di software per le rilevazioni della presenza di gas, per l'utilizzo in Europa di Picarro Surveyor. Il sistema, denominato Crds (Cavity Ring-Down Spectroscopy), consiste in una tecnologia che, rispetto alle tradizionali, offre importanti vantaggi in termini di rapidità di svolgimento e di ampiezza delle aree sottoposte a controllo delle dispersioni di gas. L'accordo fa seguito a una sperimentazione condotta da Italgas nell'ultimo anno sulle reti di Torino, Roma e Napoli, che si è conclusa con risultati rilevanti.
- **Aggiudicata ufficialmente**, in data 23 aprile 2019, a Italgas Reti, dalla stazione appaltante Città metropolitana di Torino, la gara per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale "**Torino 2 - Impianto di Torino**" per i prossimi 12 anni. L'ambito si compone di 48 comuni della prima e seconda cintura del capoluogo piemontese per 190 mila utenze finali complessive. Grazie a tale assegnazione, per la quale sono stati previsti investimenti per circa 200 milioni di euro. In tale ambito Italgas deteneva già una quota di mercato del 99,9%.
- Sottoscritto, in data 28 aprile 2019, un **protocollo d'intesa con la società State Grid Corporation of China**, la più grande utility energetica al mondo, per valutare possibili iniziative congiunte nel settore della distribuzione del gas naturale.
- Sottoscritto, in data 23 maggio 2019, un **accordo di consulenza con la società greca di distribuzione del gas naturale Eda Thess** al fine di migliorare ulteriormente i servizi forniti dall'operatore ellenico e la sicurezza della rete di distribuzione gas.
- Sottoscritto, in data 28 giugno 2019, un **Memorandum of Understanding con la società francese GRDF – Gaz Réseau Distribution France** - volto a rafforzare la collaborazione per lo sviluppo di attività congiunte e lo scambio di conoscenze ed esperienze nella gestione delle reti. La cooperazione tra le due Società si baserà su una intensa attività di *knowledge sharing* di soluzioni e metodi applicati al settore della distribuzione del gas naturale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre

Giuridico e Regolatorio

- Pubblicata, in data 4 luglio 2019, **la Delibera n. 30/2018/R/gas del 25 gennaio 2018**, con la quale l'Autorità ha formulato le proprie osservazioni in merito alla documentazione di gara inviata, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 9, comma 2, del D.M. n. 226/2011, dal Comune di Torino, Stazione appaltante dell'Ambito TORINO 1 – Città di Torino.
- Pubblicata, **la Determinazione DMRT/EFC/4/2019 del 10 luglio 2019**, in applicazione dei criteri di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, dell'Allegato A alla Delibera n.

487/2018/R/efr, con la quale l'ARERA ha stabilito il valore del contributo tariffario unitario in materia di Titoli di Efficienza Energetica per l'anno d'obbligo 2018, pari a 248,89 €/TEE.

- Pubblicata la **Delibera n. 305/2019/R/gas del 16 luglio 2019**, con la quale l'Autorità ha disposto un riconoscimento in acconto sull'importo complessivo netto dei premi relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per l'anno 2016, spettanti alle imprese interessate (saldo algebrico dei premi e delle penalità), in misura pari all'80%. L'Autorità prevede il suddetto riconoscimento a tutte le imprese distributrici che forniscano, mediante un sistema *on-line*, entro il 4 ottobre 2019, un riscontro positivo in relazione alla previsione dei premi e delle penalità per l'anno 2016, salvo espressa rinuncia comunicata mediante PEC alla CSEA entro il 15 ottobre 2019.

Altri eventi

- In data 24 luglio 2019, Italgas ha concluso con successo il lancio di una nuova emissione obbligazionaria con scadenza aprile 2030, a tasso fisso e per un ammontare di 600 milioni di euro con cedola annua di 0,875%. Il collocamento, rivolto a investitori istituzionali, è stato organizzato e diretto, in qualità di *Joint Bookrunners* da BNP Paribas, JPMorgan, UniCredit, Banca IMI, Mediobanca, SocGen. L'emissione ha completato il plafond del **Programma EMTN** avviato nel 2016 e rinnovato con delibera del consiglio di amministrazione del 5 novembre 2018.
- Perfezionata, in data 24 luglio 2019, l'operazione di *Interest Rate Swap* con le banche Mediobanca e Unicredit (scadenza novembre 2029), con la quale si è provveduto a portare a un tasso fisso pari a -0,056% il finanziamento BEI denominato "*Smart Metering*" per un importo di 300 milioni di euro.

Operazioni societarie

- In relazione all'offerta in opzione di n. 2.897.778 azioni ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 2, del Codice Civile della **società Toscana Energia** per le quali i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Casciana, Terme Lari e Palaia hanno esercitato a suo tempo il diritto di recesso, al termine del periodo di offerta ai soci non recedenti terminato in data 22 luglio 2019, risulta che unicamente il socio Italgas ha esercitato il diritto d'opzione e, contestualmente, la prelazione su tutte le azioni inopstate. Pertanto, una volta ottemperati i requisiti formali previsti dalla normativa vigente, Italgas incrementerà la propria partecipazione in Toscana Energia dal 48,68% al 50,66%.
- Sottoscritto, in data 29 luglio 2019, l'**atto di fusione per incorporazione di EGN S.r.l., EGN Distribuzione S.r.l., Ischia Gas S.r.l. e Marigliano Gas S.r.l. in Italgas Reti S.p.A.** La data in cui si produrranno gli effetti giuridici della fusione sarà quella del 1°

agosto 2019 ovvero, ove successiva, quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504 c.c., mentre gli effetti contabili e fiscali decorreranno a partire dal 1° gennaio 2019.

Evoluzione prevedibile della gestione

Italgas continuerà a perseguire i propri obiettivi strategici con focus sulla digitalizzazione delle rete e dei processi aziendali, sulla realizzazione degli investimenti, sulla qualità del servizio erogato, sulla razionalizzazione dei costi operativi e sull'ottimizzazione della struttura finanziaria, mantenendo una costante attenzione alle opportunità di sviluppo.

Con specifico riferimento agli **investimenti tecnici** in immobilizzazioni materiali e immateriali, nel corso del 2019, Italgas prevede di continuare il proprio significativo piano di investimenti finalizzato principalmente all'implementazione dei progetti di digitalizzazione della rete e di installazione dei contatori "intelligenti" e di metanizzazione della Sardegna, oltre alle consuete attività di mantenimento e sviluppo delle reti in gestione.

Coerentemente con le priorità strategiche del Piano 2019-2025, Italgas parteciperà alle **gare d'ambito** di interesse per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, perseguendo gli obiettivi di sviluppo del business e di consolidamento del settore, tuttora molto frammentato.

Inoltre, in linea con gli obiettivi del Piano Strategico, dopo le acquisizioni, avvenute nel corso del 2018, si prevede nel 2019 il perfezionamento di ulteriori **iniziative di sviluppo per linee esterne**, che consentiranno di rafforzare la presenza territoriale e la crescita del perimetro di attività.

Infine, nel corso del 2019 proseguiranno le azioni finalizzate alla **ottimizzazione della struttura finanziaria** del Gruppo Italgas, in linea con gli obiettivi definiti all'interno del Piano Strategico 2019-2025.

Il Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 25, in vigore dal 18 marzo 2016, che ha dato attuazione alla direttiva europea 2013/50/UE del 22 ottobre 2013 (cosiddetta nuova direttiva Transparency), ha eliminato l'obbligo di pubblicazione del resoconto intermedio di gestione, precedentemente disposto dall'art. 154-ter comma 5 del Testo Unico della Finanza (TUF).

In coerenza con lo sviluppo del quadro normativo di riferimento e tenuto conto delle esigenze degli stakeholders, Italgas ha scelto di pubblicare su base volontaria informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla Relazione finanziaria annuale e semestrale.

Tale scelta rispecchia la politica aziendale di informativa regolare e trasparente sulle performance finanziarie di Gruppo, rivolta al mercato e agli investitori.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro con una cifra decimale.

Conference call

Alle ore 14:00 di oggi, si terrà una conference call per illustrare ad analisti finanziari e investitori i risultati del primo semestre 2019. La presentazione potrà essere seguita tramite audio webcasting sul sito web della Società (www.italgas.it). In concomitanza con l'avvio della conference call, nella sezione Investor Relations/Presentazioni del sito, verrà inoltre reso disponibile il materiale di supporto alla presentazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanni Mercante, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Disclaimer

Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti. I forward - looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.